

MOSTRA **Triennale Bologna 2000**
QUESTIONE DI SEGNI
pittura scultura architettura
opere
apparati
indice degli artisti

Marco Macciantelli
Assessore alla Cultura
della Provincia di Bologna
"IL SEGNO PLURALE"

Una delle collettive forse più importanti degli ultimi anni a Bologna.

Un'occasione, in ogni caso, preziosa, quella offerta dalla **II Triennale di arte contemporanea**, sotto il titolo *Questione di segni. Pittura scultura architettura*. Per la cura di Monica Miretti. Con il coordinamento di Vladimiro Zocca.

.....V'è una dimensione cognitiva dell'arte che si manifesta anche nelle piccole cose. E autentica è l'attesa risposta nella ricerca di un'identità. Proprio qui è avvertibile una delle finalità della mostra: avvicinarsi di più ai nostri artisti perchè dalle tessere del mosaico emerga, nel dinamismo del segno, lo slancio verso una proiezione ulteriore, verso una più ampia diffusione, oltre i confini locali.

L'attività di descrizione dei segni si rivela così tutt'altro che ovvia e, come possono pensare i più *snob*, secondaria.

Chales Baudelaire, indossando gli abiti del critico come pochi altri hanno saputo fare, spiegava nel suo *Salon del 1845*, con sovrana semplicità, che "Di un'opera laboriosamente eseguita resta sempre qualcosa".

Danilo Barbi
Segretario Generale della CdLM di Bologna
"SE I SOGNI SONO SEGNI"
Giovanni Lindo Ferretti

Riproporre una collettiva, come è questa seconda Triennale, è voler riproporre l'esigenza di una rappresentazione delle esperienze e delle movenze della produzione artistica locale.

Magari con escursioni nuove, per esempio indagando come si fa in questo caso, anche il lavoro creativo dell'architettura.

.....Della domanda della produzione artistica locale di trovare spazi permanenti e aperti di rappresentazione. Sperando che non rimanga un sogno.



Vladimiro Zocca

“Mi piace intendere i segni di questa mostra come tracce della visibilità, **tracce**, nel tempo, scandite nel divenire degli uomini e delle cose nell'Emilia Romagna e nel vivere delle sue città.....

.....In questo contesto l'architettura, intesa come *disciplina segniva della progettazione*, ha quasi una funzione connettiva fra le diverse opzioni artistiche, segnate dal gesto, dall'astrazione, dalla volontà decorativa, dalla scrittura e dalla spazialità.....

ha assunto la fenomenologia della speranza progettuale che apre al bene stare in una terra, nonostante tutto,.....

Speranza del segno e segno della speranza.....

Un'arte che può significare capacità di trasfigurare in concrete dinamiche dell'essere il vivere il nostro nella nostra esistenza , nella nostra terra, nella nostra città”.

Monica Miretti

“Nell'anno in cui Bologna celebra la cultura ed è al centro di un'interesse forse precedenti, la Triennale costituisce senz'ombra di dubbio un momento principe di riflessione intorno alle arti visive.....

Un aspetto di assoluta novità va però evidenziato fin d'ora: la partecipazione, tra gli artisti prescelti, di personalità di spicco nel **mondo dell'architettura** che offrono uno spaccato inedito del *segno in termini progettuali*, senza per questo fare forzatamente riferimento al progetto architettonico nella sua globalità..... far emergere **il “segno” degli architetti** piuttosto che il percorso creativo che dallo schizzo iniziale porta all'edificio nella sua compiutezza.....

..... al segno nella sua valenza progettuale si ricomponne dunque una frattura e pittura, scultura e architettura tornano a convivere e a confrontarsi.....

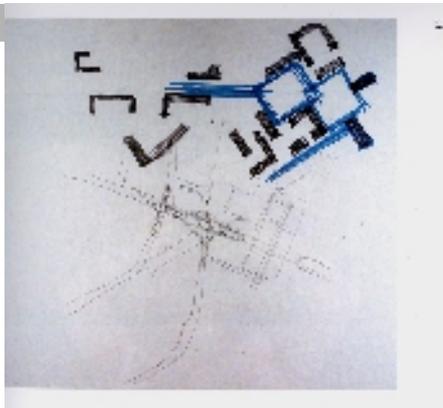
QUESTIONE DI SEGNI

PITTURA SCULTURA ARCHITETTURA

- 1 Nello spazio
- 2 Progettualità
- 3 In forma di “scrittura”
- 4 La forza del gesto
- 5 Tra decorazione e astrazione

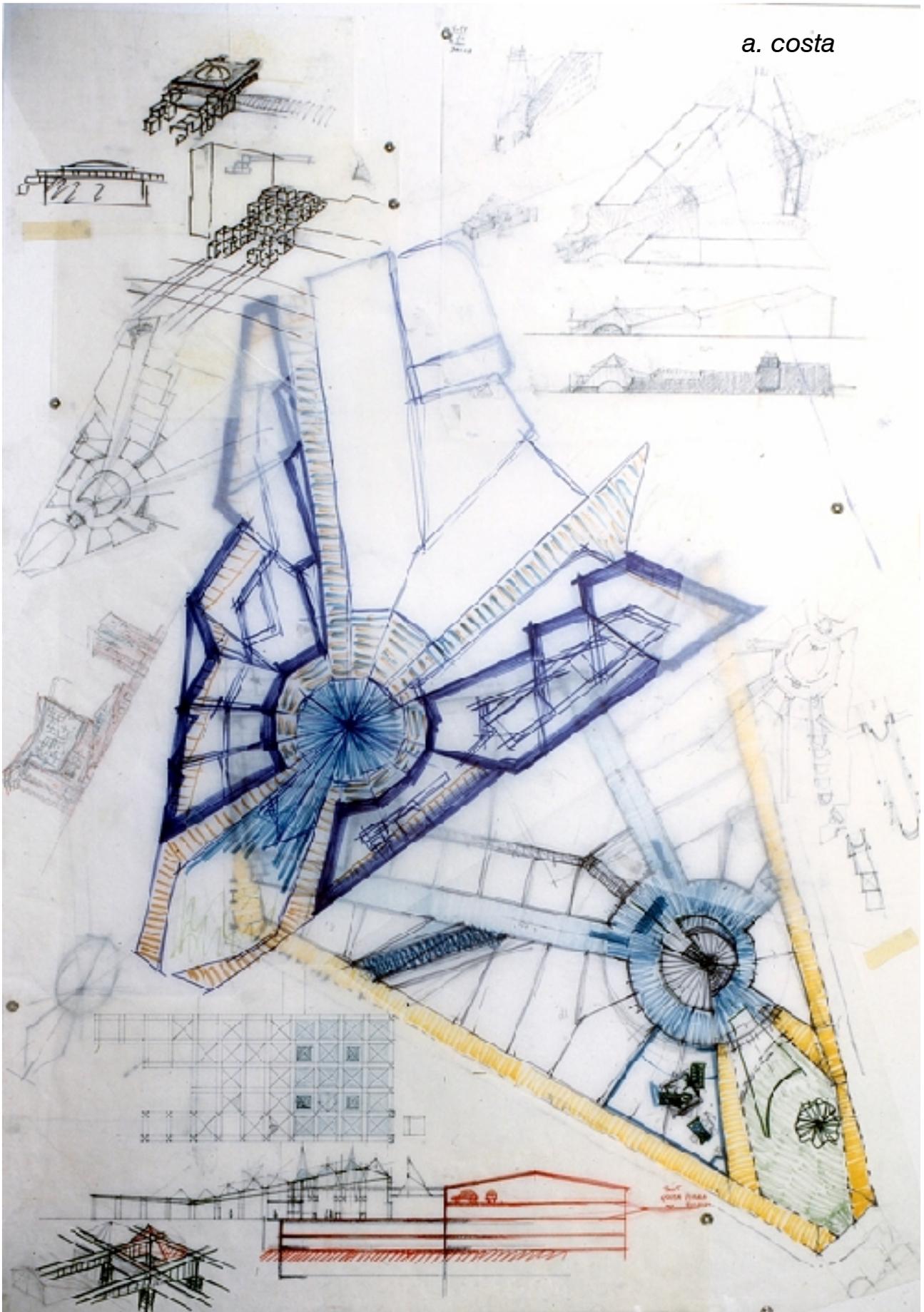
OPERE

2 Progettualità

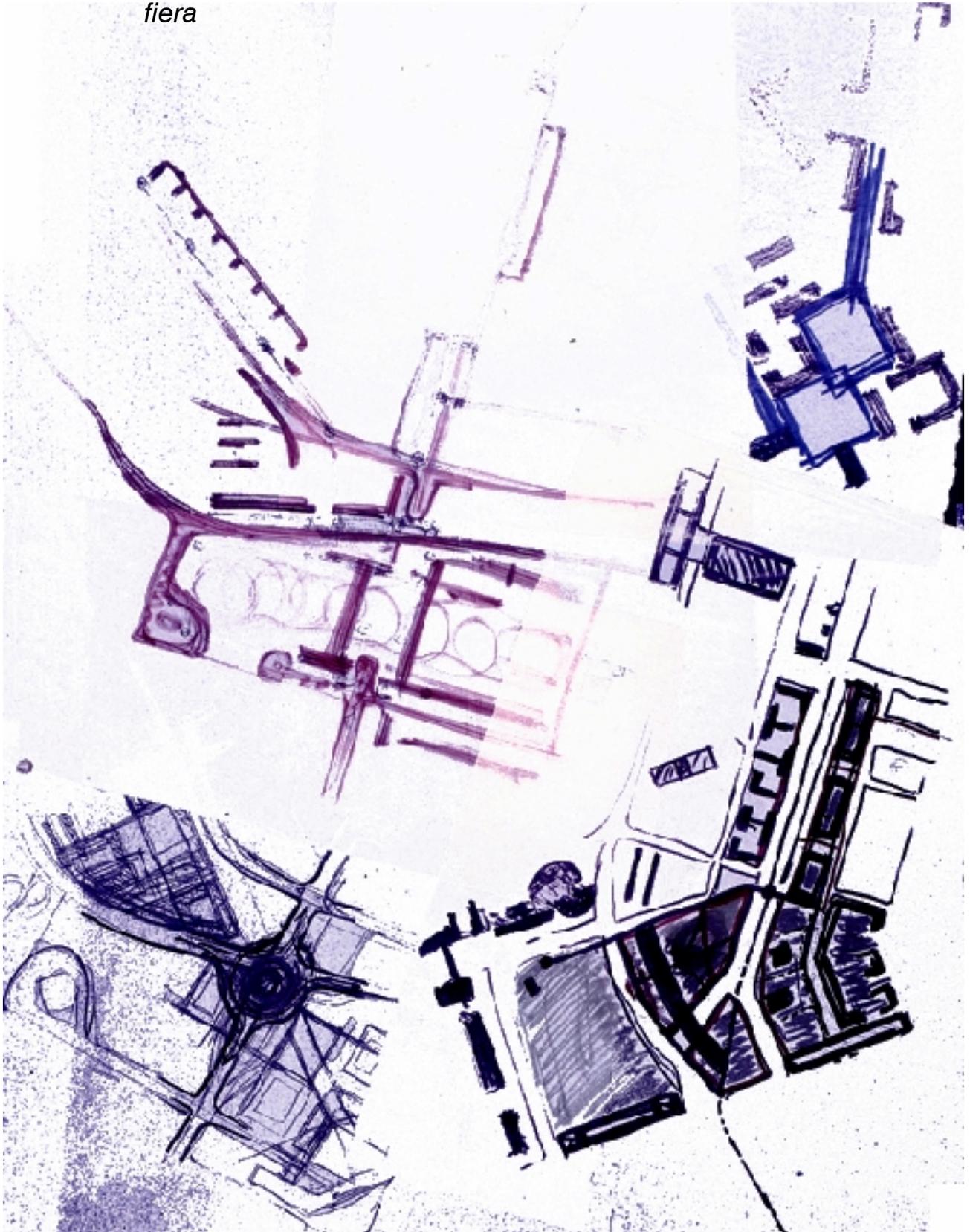


I PANNELLI DELLA MOSTRA

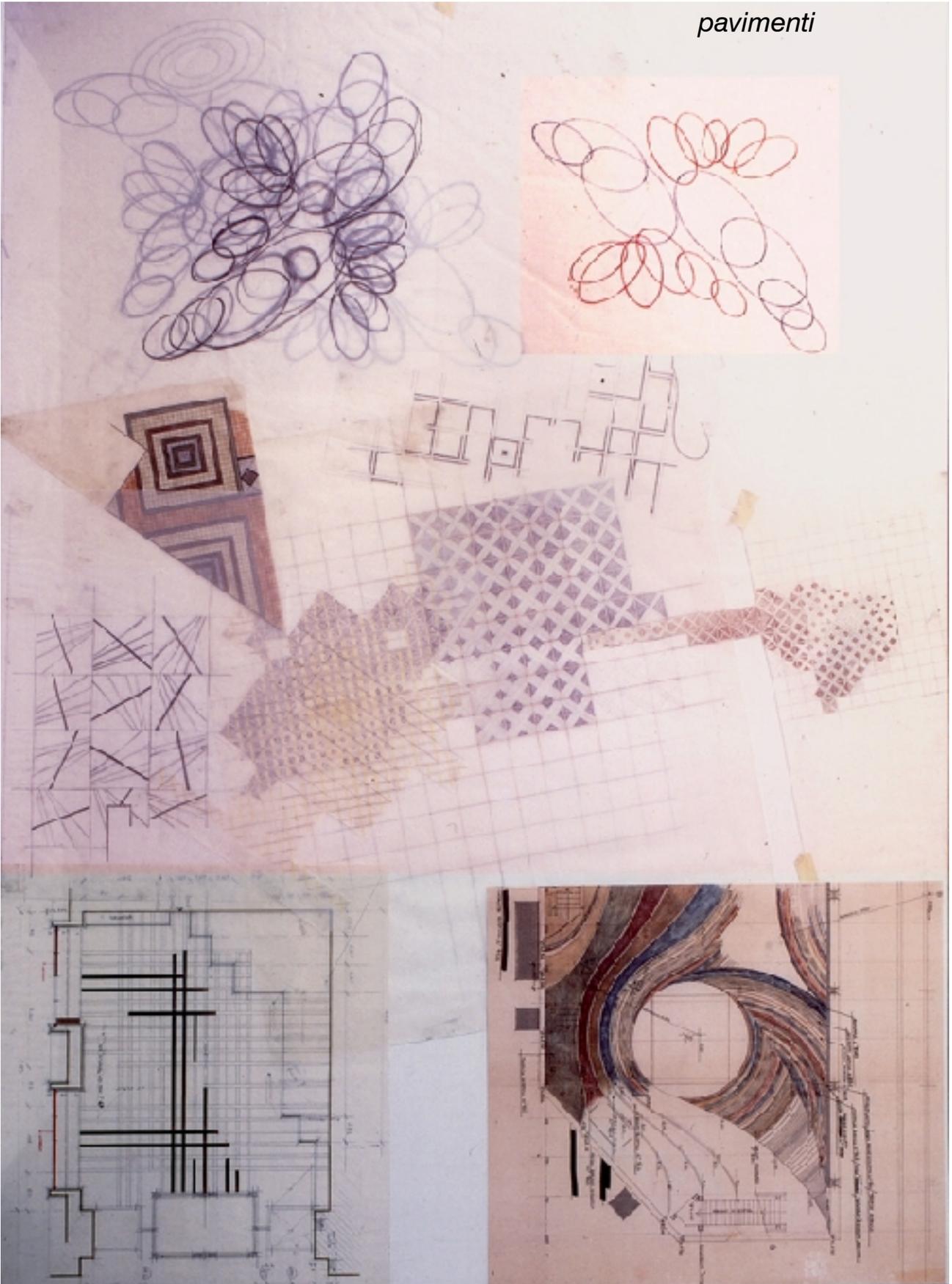
a. costa



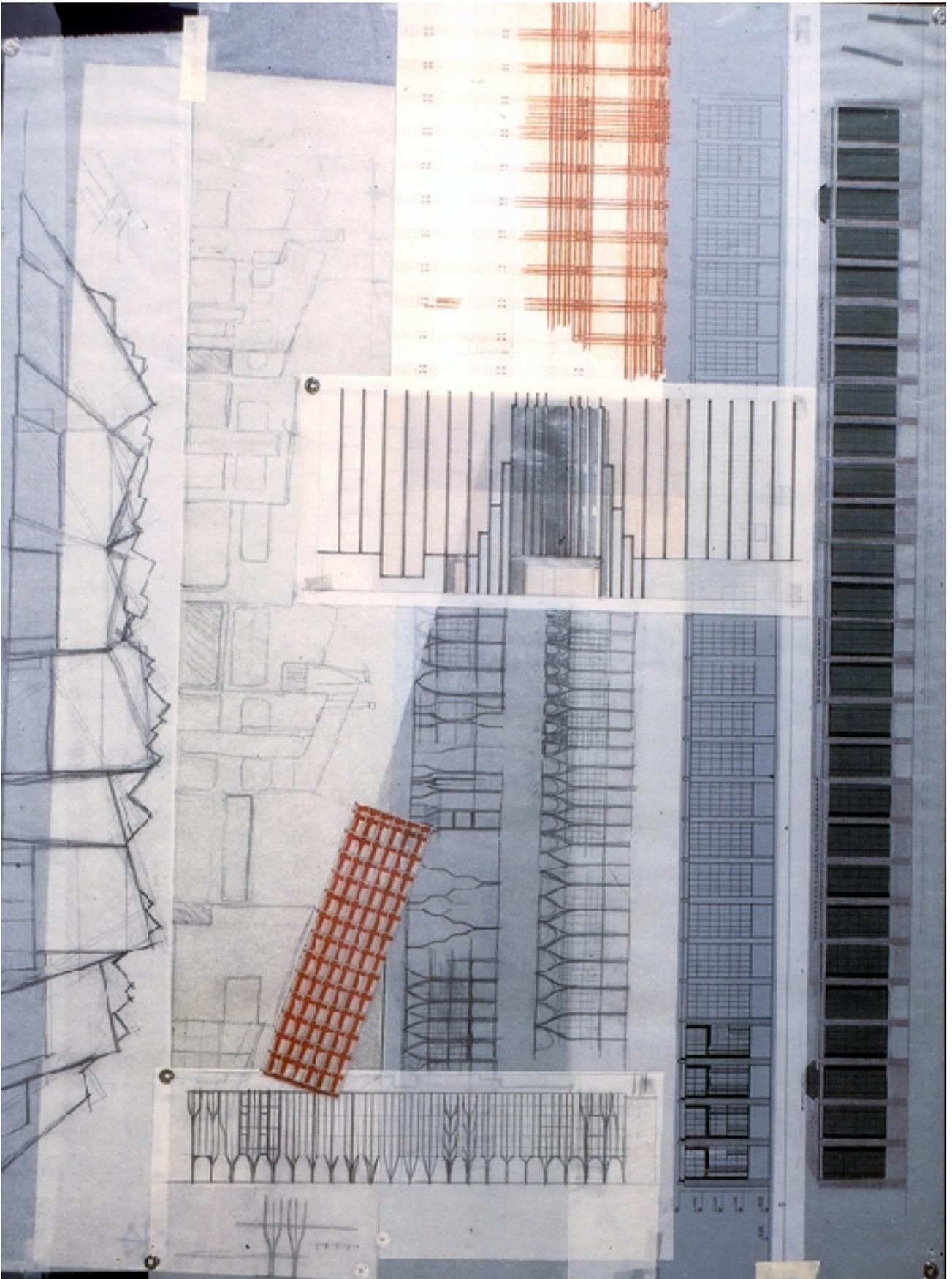
fiera



pavimenti



venezia



tavolo e.....

